



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Padova
Settore Servizi Sociali
Via del Carmine 13 35137 Padova
Codice Fiscale 00644060287

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI BENEFICIARI DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) CHE PREVEDE PROGETTUALITÀ PER L'IMPLEMENTAZIONE DI: B) INVESTIMENTO 1.2 -PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) AMBITO TERRITORIALE VEN 16_PADOVA CUP: H64H22000170006 – H64H22000180006 – H64H22000220006 – H94H22000800006 – H64H22001430006

Premesse

L'intervento oggetto della procedura è finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU nell'ambito del PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione" C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" e prevede l'attuazione di progetti per la realizzazione di percorsi di autonomia di persone con disabilità sul territorio dell'Ambito tramite tre tipologie di azioni:

- A. definizione e attivazione del progetto individualizzato, a cura di una équipe interprofessionale e condiviso con ciascun beneficiario;
- B. adattamento degli spazi abitativi tramite domotica e assistenza a distanza;
- C. sviluppo delle competenze digitali dei beneficiari ai fini dell'inserimento lavorativo;

Nell'ambito di tali progettualità il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ammesso cinque progetti presentati dall'Ambito Territoriale Sociale Ven 16_Padova.

Ciascuno dei progetti 1, 2, 3, 4 prevede la realizzazione di percorsi di autonomia in favore di 12 beneficiari di progetti individualizzati mentre il progetto 5 prevede la realizzazione di percorsi di autonomia in favore di 6 beneficiari e il target complessivo da raggiungere nell'ATS Ven 16_Padova entro il 31/03/2026, è pari a 54 beneficiari.

Con determinazione dirigenziale 2022/29/0731 del 21/11/2022 del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova è stato dato avvio alla procedura a evidenza pubblica per raccogliere le adesioni da parte delle persone con disabilità interessate alla realizzazione dei progetti individualizzati.

Con determinazione dirigenziale 2022/29/0820 del 18/01/2023 del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova è stata resa pubblica la graduatoria, in forma anonima, stilata dalla commissione tecnica ed è stata data comunicazione degli esiti dell'esame delle domande alle persone che hanno presentato la propria candidatura.

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo
Responsabile del Procedimento: Funzionario EQO dell' UOC Adulti e Anziani- dott.ssa Elena Segato
UOS Gare – Funzionario Amministrativo – Dott.ssa Susy Cheti Pavan - tel. 049/8205978
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30
Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Il Comune di Padova valuta opportuno riaprire il bando di avviso pubblico in oggetto sia per dare possibilità a nuovi beneficiari di usufruire delle progettualità, a seguito del ritiro di alcune persone, sia per predisporre una graduatoria più ampia, utile in caso di possibili defezioni future.

Finalità

Il presente Avviso è finalizzato a informare tutti i possibili nuovi beneficiari sulle opportunità offerte dall'Unione Europea e definisce le modalità con cui le persone con disabilità possono presentare la domanda per accedere a tali progetti.

Ciascun beneficiario, sulla base dei progetti individualizzati (azione A) intraprenderà un percorso di autonomia personale che includerà sia l'inserimento in abitazioni adeguatamente attrezzate e organizzate in gruppi appartamento (azione B) sia l'adesione a opportune attività formative e l'avvio di tirocini lavorativi (azione C).

Ciascun appartamento potrà essere abitato da un minimo di 2 ad un massimo di 6 beneficiari che verranno affiancati nel proprio percorso verso l'autonomia abitativa e di avviamento al lavoro, anche a distanza. Non è ammesso l'avvio di un appartamento con un singolo beneficiario e la progettazione di ogni gruppo appartamento sarà definita dall'equipe multidisciplinare in base alle singole esigenze dei soggetti beneficiari, come rilevate nel progetto individualizzato.

Il presente Avviso rimarrà aperto fino al 30/06/2025 al fine di raccogliere l'interesse delle persone con disabilità ammissibili ai progetti e avere il tempo di dare avvio e realizzare le tre tipologie di azioni entro il 31/03/2026. Il Ministero, infatti, dispone che, affinché gli obiettivi delle progettualità si possano considerare raggiunti, tutti i 54 beneficiari abbiano avuto accesso alle tre linee di azioni A) B) e C).

ART. 1 – Destinatari dell'avviso e requisiti minimi di accesso

I destinatari dei progetti e dell'Avviso sono persone che possono avere disabilità fisico-motoria, psichico-cognitiva, psichiatrica, pluridisabilità o essere affetti da disturbi dello spettro autistico.

Possono partecipare al presente avviso anche persone conosciute da associazioni rappresentative delle persone con disabilità e/o che beneficiano di interventi e servizi indirizzati alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (es. Dopo di Noi e Vita indipendente) e/o che hanno già intrapreso percorsi lavorativi e/o di autonomia abitativa, per le quali l'inserimento nei progetti in parola può rappresentare un'opportunità per l'ulteriore e più efficace sviluppo delle proprie autonomie. In tali casi, tuttavia, se il candidato accederà al beneficio di cui alla presente procedura, nel momento dell'inserimento nel gruppo appartamento gli verrà sospesa la misura prevista dal "Dopo di Noi" al fine di evitare la sovrapposizione dei finanziamenti (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: m_lps.46. REGISTRO UFFICIALE. U.0000496.11-11-2022).

Per poter presentare la domanda, le persone interessate devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- residenza alla data di pubblicazione del presente Avviso in uno dei 29 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Ven 16_Padova di seguito indicati: Abano Terme, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Cadoneghe, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano,

Saccolongo, Saonara, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano;

- età lavorativa;
- disabilità certificata ai sensi art. 3 comma 1 o art.3 comma 3 della legge 104/92; invalidità certificata per una percentuale pari o superiore al 46%; possesso della relazione conclusiva L. 68/1999 rilasciata dall'INPS (o in fase di ottenimento).

Ai soli fini della successiva valutazione per l'inserimento in graduatoria l'interessato dovrà indicare:

- composizione del nucleo familiare di stabile convivenza;
- situazione abitativa;
- eventuale inserimento in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione);
- eventuale inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali per le quali sia scaduto o in scadenza il periodo massimo di permanenza;
- eventuale inserimento in percorsi "Dopo di Noi", "Vita Indipendente", autonomia abitativa;
- eventuale occupazione in tirocinio lavorativo;
- stato occupazionale (occupato, inoccupato, disoccupato, occupato part-time come lavoratore disabile o svantaggiato ai sensi della L. 381/1991);
- eventuale inserimento in realtà associative operanti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale Ven 16_Padova;
- eventuale partecipazione a percorsi di co-housing o altra tipologia di progettualità coerente con quella oggetto della presente procedura;
- eventuale partecipazione a percorsi di sviluppo delle autonomie e della occupabilità.

ART. 2 - Tempi e modalità di presentazione domanda

La domanda deve essere presentata dalla data di pubblicazione al 30/06/2025 secondo **il modello allegato a)** e dovrà essere inviata al Comune Capofila tramite PEC all'indirizzo istituzionale servizi.sociali@pec.comune.padova.it

La domanda intestata alla persona con disabilità interessata al progetto può essere compilata e presentata:

- dalla stessa persona interessata;
- da chi la rappresenta (Amministratore di sostegno, Tutore, altro...);
- dal Servizio Sociale del Comune di residenza;
- dal Servizio Specialistico che ha la titolarità della presa in carico della persona con disabilità;
- da Associazione/Comunità/Cooperativa o altro Ente del privato sociale che si occupa della persona.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da persona diversa dalla persona con disabilità interessata, deve essere allegato un documento d'identità in corso di validità sia del candidato sia di chi presenta la domanda.

Eventuale ulteriore documentazione integrativa potrà essere richiesta dagli uffici competenti nella fase di verifica della regolarità e della completezza della domanda.

Si specifica che la domanda non dà certezza di ammissione alla progettualità, ma permette di accedere alla fase di verifica dei requisiti e di valutazione di fattibilità del progetto da parte della Commissione tecnica di cui agli articoli successivi.

ART. 3 – Esame delle domande e criteri di valutazione.

Le domande verranno esaminate progressivamente, mano a mano che verranno ricevute, per consentire agli uffici competenti di procedere con celerità anche ai fini dell'eventuale attivazione del soccorso istruttorio previsto dall'art. 6 della L. 241/1990.

Ogni candidato ai fini dell'inserimento in graduatoria sarà identificato con il numero di protocollo generale assegnato alla domanda dal Comune di Padova, Capofila dei Comuni dell'Ambito.

L'esame della completezza delle domande avverrà a cura di una Commissione tecnica composta da:

- Funzionario EQO assistente sociale della Unità Operativa Complessa Adulti e Anziani del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova;
- Assistente Sociale Coordinatrice della UOC Disabilità e Non Autosufficienza per il Distretto Padova Terme Colli, ULSS 6 Euganea;
- Assistente Sociale Coordinatrice Sociale UOSD Gestione percorsi riabilitativi e integrazione con le aree distrettuali – Dipartimento di Salute Mentale.

Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalle progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

ART. 4 – Modalità e criteri di valutazione

In adempimento a quanto previsto dall'art. 12 della L. 241/1990 si rende noto che le domande ritenute ammissibili sono valutate, ai fini del collocamento nella graduatoria finale per l'accesso ai progetti, dalla medesima Commissione Tecnica di cui all'articolo precedente.

Tale Commissione effettuerà la valutazione delle domande ammesse sulla base di quanto autodichiarato dalla persona e della eventuale documentazione alla stessa riferita (ad es. certificazione di invalidità ai sensi della L. 104/1990; invalidità pari o superiore al 46% con relazione ai sensi L. 68/1999 rilasciata dall'INPS; etc.).

Stante l'obbligo di rispettare i vincoli posti dalle progettualità ammesse al finanziamento del PNRR e di raggiungere gli obiettivi prefissati nei tempi stabiliti, la valutazione sarà finalizzata a individuare i candidati maggiormente idonei a realizzare i percorsi di autonomia proposti e quindi a definirne la fattibilità.

Si precisa, al proposito, che l'effettiva possibilità di avviare un progetto concreto è vincolata non solo all'utile collocamento nella graduatoria ma anche alla tipologia e alla dislocazione di soluzioni abitative che saranno reperite/messe a disposizione per la predisposizione dei gruppi appartamento.

La Commissione tecnica, con l'ausilio della documentazione riferita alla persona, valuterà la situazione di ciascun candidato in funzione della reale fattibilità dei progetti.

Al solo fine di rendere più facilmente e immediatamente apprezzabile la valutazione della Commissione tecnica verrà attribuito un punteggio massimo di 19 punti, attribuiti secondo i seguenti criteri:

1) età (al momento della domanda)

- dai 18 anni compiuti e inferiore ai 30 anni 5 punti
- dai 30 anni compiuti e inferiore ai 40 anni 4 punti
- dai 40 anni compiuti e inferiore ai 50 anni 3 punti
- dai 50 anni compiuti e fino ai 65 anni 1 punto

2) situazione familiare (convivenza)

- persona che vive sola 5 punti
- persona che vive in nucleo con genitore/i anziani 4 punti

3) situazione abitativa attuale (non in famiglia di origine)

- inserimento in struttura residenziale con periodo massimo di permanenza scaduto o in scadenza o in struttura che prevede limite di permanenza 5 punti
- inserimento in struttura residenziale (comunità, gruppo appartamento,...) o progetto "Dopo di noi", per i quali l'uscita può far aumentare l'autonomia 4 punti

4) situazione occupazionale

- occupato 4 punti
- occupato part time (ex L. 68/99 o L. 381/1991) 3 punti
- tirocinio 3 punti
- disoccupato 2 punti
- inoccupato 1 punto

A parità di punteggio si darà priorità a persone con esperienze pregresse in percorsi finalizzati all'acquisizione di autonomia e occupabilità.

ART. 5 – Approvazione delle graduatorie e comunicazione agli interessati

A conclusione della valutazione di tutte le domande pervenute entro il termine stabilito, viene redatta la graduatoria a cura della Commissione Tecnica. La nuova graduatoria andrà ad integrare quella precedente in via di esaurimento e rivalutata ogni 2 mesi dalla Commissione tecnica per permettere i nuovi inserimenti.

Al fine di garantire l'avvio dei primi progetti nei tempi previsti la graduatoria, sottoscritta da tutti i componenti della commissione, sarà recepita e approvata con provvedimento del Comune Capofila e pubblicata nel rispetto della riservatezza dei beneficiari.

In caso di rinuncia al beneficio o di perdita dei requisiti minimi o di cambiamenti che impediscono l'avvio della realizzazione dei progetti da parte di una persona utilmente collocata in graduatoria si darà seguito allo scorrimento dalla stessa.

In caso di rinuncia al beneficio o di perdita dei requisiti minimi o di cambiamenti che impediscono la prosecuzione delle attività qualora siano già stati avviati i progetti, si procederà alla sostituzione nel rispetto dei vincoli posti dal MLPS.

Il candidato potrà presentare richiesta di riesame della propria situazione inviando richiesta motivata al Comune Capofila con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di accesso al beneficio.

Per eventuali reclami potrà rivolgersi al Garante Regionale dei Diritti della Persona oppure potrà presentare ricorso, nei termini di legge, al TAR del Veneto ai sensi del D. Lgs 104/2010 o al Capo dello Stato in applicazione dell'art. 8, comma 1, del DPR 1199/1971.

Art. 6 – Progetto individualizzato e avvio dei percorsi di autonomia

Le persone utilmente collocate nella graduatoria ai fini dell'inserimento nelle progettualità del PNRR saranno contattate dal Case manager (operatore di riferimento per il beneficiario e la sua famiglia, che monitora l'andamento del progetto e degli interventi e favorisce la connessione tra servizi e altri operatori coinvolti) per la definizione dei progetti individualizzati ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000.

La predisposizione e la stesura del progetto individualizzato coinvolgeranno: il beneficiario, la famiglia e/o l'Amministratore di Sostegno ove presente, il servizio sociale del Comune di residenza, il servizio specialistico dell'ULSS, l'eventuale associazione/cooperativa/comunità di riferimento.

Il progetto sarà sottoscritto dal beneficiario e dal case manager e sarà registrato agli atti ai fini della conservazione tramite protocollazione generale del Comune Capofila.

L'adesione al progetto implica la realizzazione di tutte le azioni A), B), C) indicate in premessa.

ART. 7 – Responsabile del procedimento

Ai sensi degli art. 4 e 5 della L. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Elena Segato Funzionario EQO dell'UOC Adulti e Anziani.

Art. 8 – Contatti e richieste di chiarimenti

Per informazioni e/o chiarimenti ai fini della corretta compilazione della domanda potrà essere contattata la Segreteria dell'UOC Adulti e Anziani del Settore Servizi Sociali del Comune di Padova:

- telefonando al numero 0498205936;
- inviando e-mail semplice all'indirizzo servizisociali@comune.padova.it ;
- inviando PEC all'indirizzo istituzionale servizi.sociali@pec.comune.padova.it ;

Eventuali chiarimenti e/o informazioni integrative verranno inoltre pubblicate sulla pagina web dedicata all'avviso che si invita pertanto a monitorare.

Art. 9 - Trattamento dati personali

Ai fini della presente procedura si ricorda che i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Ven 16_Padova hanno delegato all'ULSS i servizi sociali specialistici per la disabilità. Per tale ragione i dati conferiti dalla persona nell'ambito della presente procedura verranno trasmessi e condivisi con i Servizi Sociali Specialistici della ULSS 6 Euganea preposti (in particolare Unità Operativa Disabilità, Dipartimento di salute mentale, Servizio per le Dipendenze), oltre che con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza e con gli ETS che hanno in gestione gli appartamenti utilizzati per la realizzazione dei progetti.

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) forniti dal dichiarante, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui all'avviso, vengono conferiti e verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla procedura in oggetto (ai sensi art. 6 del Regolamento 2016/679/UE).

I dati raccolti potranno essere trattati, inoltre, a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificatamente previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679 UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679 UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del regolamento 2016/679/UE) al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Titolare del trattamento dei dati è:

Comune di Padova, Via del Municipio 1, 35122 Padova e-mail:
risorseumane@comune.padova.it p.e.c.: protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Il Designato dal Titolare al trattamento dei dati è:

dott.ssa Sara Bertoldo - Capo Settore Servizi Sociali Via del Carmine, 13 – Padova
e-mail: servizisociali@comune.padova.it – p.e.c.: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

Il Responsabile della Protezione dei dati è:

LEGANT S.T.A.R.L, con sede in via Jacob n.15, cap 38068 Rovereto (TN),
dpo@comune.padova.it

La Responsabile del Procedimento
Funzionario EQO dell' UOC Adulti e Anziani
dott.ssa Elena Segato
(Firmato digitalmente)

ALLEGATI: A) - MODELLO DI DOMANDA

Riferimenti normativi e regolamentari:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istitutivo dello strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di

Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo
Responsabile del Procedimento: Funzionario EQO della UOC Adulti e Anziani- dott.ssa Elena Segato
UOS Gare – Funzionario Amministrativo – Dott.ssa Susy Cheti Pavan - tel. 049/8205978
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30
Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it

- investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 ("Codice unico di progetto") che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 con cui sono state assegnate le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi, e sono stati definiti i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrale alla Commissione europea;
 - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha sviluppato e reso disponibile un apposito sistema informatico (REGIS);
 - il Regolamento UE 2020/852, che prende il nome di "Tassonomia" ed ha introdotto nel sistema comunitario dei criteri di vaglio tecnico per valutare gli investimenti e favorire quelli sostenibili e in particolare l'art. 3, dove sono definiti i "Criteri di ecosostenibilità delle attività economiche" sulla base dei quali un'attività economica può essere considerata sostenibile, l'art. 9, dove sono stabiliti i 6 obiettivi ambientali che devono essere tenuti in considerazione nei diversi interventi, e l'art. 17, che specifica quando una attività può arrecare un danno significativo a ciascuno dei 6 obiettivi;
 - i principi trasversali previsti dal Regolamento UE , n. 2021/241 e dal PNRR, tra i quali il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani" nonché i principi di sana gestione finanziaria di cui al Regolamento UE 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
 - la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" e la classificazione dell'investimento M5 C2 Inv. 1.2 in Regime 2, vale a dire che il progetto deve essere realizzato senza "arrecare danno significativo all'ambiente";
 - il DL n. 59 del 6/05/2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
 - il DL n. 77 del 31/05/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
 - il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 450 del 09/12/2021, così come modificato da DD n. 1 del 28/01/2022, di adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 5 del 15/02/2022 di adozione dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali (ATS o Comuni) da finanziare nell'ambito della M5 C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
 - la circolare n. 30 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – prot. 212865 del 11/08/2022 relativa alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

- il manuale Si.Ge.Co. – versione 4 di Novembre 2023 – del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato in data 01/12/2023 e ancora sottoposto alla verifica di performance da parte dell'Organismo Indipendente di Audit;
- il vigente Protocollo di legalità ai fine della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

*Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo
Responsabile del Procedimento: Funzionario EQO della UOC Adulti e Anziani– dott.ssa Elena Segato
UOS Gare – Funzionario Amministrativo – Dott.ssa Susy Cheti Pavan - tel. 049/8205978
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 / martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30
Indirizzo e-mail: servizisociali@comune.padova.it / pec: servizi.sociali@pec.comune.padova.it*